

ALTA ROMA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	ROMA VIA DELL'UMILTA' 48
Codice Fiscale	05518911002
Numero Rea	05518911002 896345
P.I.	05518911002
Capitale Sociale Euro	1.751.280 i.v.
Forma giuridica	s.c.p.a.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.951	9.499
II - Immobilizzazioni materiali	7.213	6.410
Totale immobilizzazioni (B)	31.164	15.909
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.908.224	2.346.501
imposte anticipate	74.793	63.328
Totale crediti	1.983.017	2.409.829
IV - Disponibilità liquide	604.018	420.213
Totale attivo circolante (C)	2.587.035	2.830.042
D) Ratei e risconti	2.798	6.041
Totale attivo	2.620.997	2.851.992
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.751.280	1.751.280
IV - Riserva legale	24.571	24.529
VI - Altre riserve	466.814	466.017
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(302.450)	839
Totale patrimonio netto	1.940.215	2.242.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.184	294.406
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.598	290.421
Totale debiti	353.598	290.421
E) Ratei e risconti	0	24.500
Totale passivo	2.620.997	2.851.992

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	220.150	331.015
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.382.926	2.300.000
altri	11.357	19.320
Totale altri ricavi e proventi	2.394.283	2.319.320
Totale valore della produzione	2.614.433	2.650.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.431	13.644
7) per servizi	2.048.303	1.705.840
8) per godimento di beni di terzi	182.966	240.766
9) per il personale		
a) salari e stipendi	433.791	448.780
b) oneri sociali	133.417	126.469
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.808	37.307
c) trattamento di fine rapporto	33.487	35.321
e) altri costi	2.321	1.986
Totale costi per il personale	603.016	612.556
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.599	6.037
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.548	2.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.051	3.696
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.770	45.990
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.369	52.027
14) oneri diversi di gestione	12.697	13.266
Totale costi della produzione	2.930.782	2.638.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(316.349)	12.236
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.480	1.957
Totale proventi diversi dai precedenti	6.480	1.957
Totale altri proventi finanziari	6.480	1.957
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.046	3.624
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.046	3.624
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.434	(1.667)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(313.915)	10.569
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	16.319
imposte differite e anticipate	(11.465)	(6.589)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.465)	9.730
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(302.450)	839

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Ai soci consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

La società ha quale oggetto la promozione dell'alta moda italiana, organizzando eventi internazionali di alto livello.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stato redatto il rendiconto finanziario.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della promozione dell'alta moda italiana, organizzando eventi internazionali di alto livello. La perdita dell'esercizio 2020 è pari ad € 302.450.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione. Il bilancio è redatto in unità di euro.

Continuità aziendale

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, gli amministratori hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, ai 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, nei termini che seguono. Il budget 2021 presenta risultati operativi positivi e generazione di cassa tali da consentire alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni per i prossimi 12 mesi

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole

poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci secondo le seguenti aliquote :

- Spese di costituzione 20%
- Software 20%
- Marchi 5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili ufficio: 12%
- macchine ufficio: 20%
- attrezzature: 20%

Il valore residuo del bene, la vita utile ed i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale ed adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con apposito fondo di svalutazione, per far fronte ad eventuali perdite per inesigibilità. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili. Non è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto alla valutazione al presumibile realizzo, in accordo con quanto previsto dall'OIC 15.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Non è stato utilizzato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto alla valutazione al presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti,

considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.365	25.630	-	31.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.577)	(16.919)	-	(22.496)
Valore di bilancio	788	8.711	-	9.499
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	20.000	20.000
Ammortamento dell'esercizio	394	1.154	4.000	5.548
Totale variazioni	(394)	(1.154)	16.000	14.452
Valore di fine esercizio				
Costo	6.365	25.630	20.000	51.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.971)	(18.073)	(4.000)	(28.044)
Valore di bilancio	394	7.557	16.000	23.951

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	92.425	92.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(86.015)	(86.015)
Valore di bilancio	6.410	6.410
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.854	3.854
Ammortamento dell'esercizio	3.051	3.051
Totale variazioni	803	803
Valore di fine esercizio		
Costo	96.279	96.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(89.066)	(89.066)
Valore di bilancio	7.213	7.213

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	749.727	(166.597)	583.130	583.130
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.838	55.440	123.278	123.278
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63.328	11.465	74.793	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.528.936	(327.120)	1.201.816	1.201.816
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.409.829	(426.812)	1.983.017	1.908.224

I crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse ma non ancora rimosse e comprendono il credito verso ICE, pari a € 562.000, relativo alla liquidazione del contributo concesso per la Manifestazione AltaRoma Settembre 2020, rendicontato nel 2020 ma incassato nel 2021. I crediti tributari sono costituiti dal credito IVA e dai crediti per Ires ed Irap. I crediti verso altri sono così dettagliati :

- Crediti verso soci per contributi consortili € 1.200.995;
- Crediti per anticipi a fornitori e note di credito da ricevere € 797;
- Crediti verso Inail € 24.

In relazione alla voce "Crediti verso soci per contributi consortili", si segnala che:

Socio Risorse per Roma SpA

Al 31.12.2020 il credito di Alta Roma SCpA per contributo consortile maturato e non ancora incassato ammonta a complessivi € 1.075.006, così suddivisi:

Anno 2006 euro 100.000,
 Anno 2015 euro 22.196,
 Anno 2016 euro 268.442,
 Anno 2017 euro 167.766,
 Anno 2018 euro 167.760,
 Anno 2019 euro 167.760,
 Anno 2020 euro 167.760,

oltre euro 6.321 per interessi ed euro 6.998 per spese legali, entrambi giuridicamente riconosciuti.

Al riguardo si precisa infatti che, con decreto ingiuntivo n. 13324/2018 del 13.6.2018, emesso dal Tribunale civile di Roma in accoglimento del ricorso presentato da Alta Roma, Risorse per Roma è stata condannata al pagamento di € 558.406, oltre interessi e spese di lite, per mancato versamento di parte del contributo relativo all'anno 2006 (€ 100.000), di parte del contributo relativo all'anno 2015 (€ 22.196), dell'intero contributo relativo all'anno 2016 (€ 268.442) e dell'intero contributo relativo all'anno 2017 (€ 167.766). Con atto notificato in data 3.9.2018, il Socio ha proposto opposizione al suddetto decreto ingiuntivo. Il giudizio di opposizione, nell'ambito del quale Alta Roma si è tempestivamente costituita, è tuttora pendente e il Giudice, con provvedimento depositato in data 12.05.2020, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo per l'intero importo ingiunto (€ 558.406 oltre interessi e spese di lite). In virtù di tale provvedimento è stato notificato atto di precetto al socio che si è reso disponibile a corrispondere l'importo oggetto di ingiunzione mediante apposita comunicazione a mezzo PEC in data 19 maggio 2021, contenente un piano rateale con decorrenza da maggio 2021.

Per ultimo, a giudizio del legale terzo ed indipendente della Società, sussistono ragionevoli elementi per ritenere accoglibili le argomentazioni difensive di Alta Roma ed ottenere, conseguentemente, il rigetto delle avverse pretese e l'integrale realizzo del credito anche per le annualità successive a quelle oggetto di ingiunzione. La concessione - con provvedimento depositato in data 12 maggio 2020 - della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto costituisce ulteriore elemento che fa propendere per il pieno realizzo. Il rischio di soccombenza è stato valutato come possibile.

Socio Città Metropolitana di Roma Capitale

Al 31.12.2020 il credito di Alta Roma SCpA per contributo consortile maturato e non ancora incassato, ammonta a complessivi € 485.643, così suddivisi:

Anno 2015 euro 104.698,
 Anno 2016 euro 104.698,
 Anno 2017 euro 65.432,
 Anno 2018 euro 65.430,
 Anno 2019 euro 65.430,
 anno 2020 euro 65.430,

oltre euro 4.047 per interessi ed euro 10.376 per spese legali oltre IVA e accessori di legge.

Al riguardo si precisa infatti che nell'anno 2015 Alta Roma ha richiesto e ottenuto ingiunzione di pagamento a carico del Socio per complessivi € 340.246, oltre interessi e spese di lite, per mancato versamento dell'intero contributo consortile relativo all'anno 2014 (€ 235.548) e dell'acconto relativo al contributo 2015 (€ 104.698). Il Socio ha

proposto opposizione al suddetto decreto ingiuntivo e il Tribunale civile di Roma, con sentenza n. 20161/2018 pubblicata in data 22.10.2018, a definizione del giudizio RG 84856/15, ha condannato Città Metropolitana al pagamento del solo contributo consortile relativo all'anno 2014 oltre a un terzo delle spese di lite pari a € 10.376 più IVA e accessori di legge. Altaroma ha proposto appello avverso la predetta sentenza e la controparte, costituendosi in giudizio, ha a sua volta proposto appello incidentale. Nelle more è stata in ogni caso inoltrata formale richiesta di pagamento con riferimento agli importi oggetto di condanna (euro 235.548 relativi al contributo consortile anno 2014 e gli importi dovuti per interessi e spese di lite). Nel corso del presente esercizio il socio ha provveduto al versamento della sorte. Nel 2021 è intervenuto il saldo anche di spese di lite e interessi.

Tenuto conto della sentenza di parziale condanna ottenuta e pur confidando nell'accoglimento del proponendo gravame, gli amministratori, in via prudenziale, all'esito di un confronto col legale incaricato, hanno ritenuto opportuno adeguare il

valore nominale del credito al valore di presumibile realizzo, mediante apposito fondo di svalutazione crediti. Allo stesso modo, il credito verso clienti è stato adeguato al valore di presumibile realizzo mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio corrente, la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti

Saldo al 31/12/2019 € 331.994

Accantonamento dell'esercizio € 47.770

Saldo al 31/12/2020 € 379.764

Socio Regione Lazio

Al 31.12.2020 Alta Roma non vantava alcun credito nei confronti del Socio Regione Lazio a titolo di contributo consortile, avendo il Socio provveduto a versare interamente quanto maturato entro tale data.

Socio Camera di Commercio di Roma

Al 31.12.2020 Alta Roma non vantava alcun credito nei confronti del Socio a titolo di contributo consortile, avendo il Socio provveduto a versare interamente quanto maturato entro tale data . anche mediante apposita compensazione di fatture.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	414.734	186.641	601.375
Denaro e altri valori in cassa	5.479	(2.836)	2.643
Totale disponibilità liquide	420.213	183.805	604.018

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.041	(3.243)	2.798
Totale ratei e risconti attivi	6.041	(3.243)	2.798

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.751.280	-	-		1.751.280
Riserva legale	24.529	42	-		24.571
Altre riserve					
Riserva straordinaria	466.017	797	-		466.814
Totale altre riserve	466.017	797	-		466.814
Utile (perdita) dell'esercizio	839	(302.450)	839	(302.450)	(302.450)
Totale patrimonio netto	2.242.665	(301.611)	839	(302.450)	1.940.215

Le variazioni delle voci di Patrimonio netto sono riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, come deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019. In particolare, l'utile realizzato nel 2019 ha incrementato la riserva straordinaria per € 797 e la riserva legale per €42.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.751.280	vers.soci	B
Riserva legale	24.571	utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	466.814	utili	A-B
Totale altre riserve	466.814	utili	A-B
Totale	2.242.665		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito al patrimonio netto:

- non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione;
- non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione;
- non sussistono riserve incorporate nel capitale sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	294.406
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.487
Altre variazioni	(709)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	32.778
Valore di fine esercizio	327.184

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	400	(270)	130	130
Debiti verso fornitori	144.887	52.247	197.134	197.134
Debiti tributari	37.197	(15.525)	21.672	21.672
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.930	958	17.888	17.888
Altri debiti	91.007	25.767	116.774	116.774
Totale debiti	290.421	63.177	353.598	353.598

La voce "Debiti verso fornitori" include le fatture di fornitori contabilizzate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2020, oltre che i debiti verso fornitori per i costi di competenza dell'esercizio a fronte dei quali ancora non sono pervenute le relative fatturazioni. I debiti in oggetto sono relativi ad acquisti di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti :

- debiti vs/Erario per ritenute operate € 21.672.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

- debiti verso dipendenti per Rol, 14° e premi € 109.274;
- debiti per progetto creativo WION da liquidare € 7.500.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	24.500	(24.500)	0
Totale ratei e risconti passivi	24.500	(24.500)	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è così composto :

Contributi dei soci per l'esercizio 2020 pari ad € 900.000

Ricavi pubblicitari pari ad € 142.000

Altri ricavi pari ad € 89.507

Contributi ICE manifestazioni pari ad € 1.482.926

Costi della produzione

I costi della produzione sono così composti:

Costi per materie prime: € 27.431

Costi per servizi: € 2.048.303

Costi per godimento beni di terzi: € 182.966

Costi per il personale: € 603.016

Ammortamenti e svalutazioni: € 56.369

Oneri diversi di gestione: € 12.697

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili. Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	47.770
Differenze temporanee nette	47.770
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(63.328)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(11.465)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(74.793)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ACC.TO F.DO SVAL.CREDITI	47.770	24,00%	11.465

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	18.616

Compensi Collegio Sindacale 18.616

Compensi società di revisione 9.000

I Consiglieri di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella prima parte dell'anno 2021 è continuata l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha fatto registrare a livello globale un impegno generalizzato per fronteggiare il delicato momento per l'economia.

Con riferimento all'impatto della pandemia sull'attività della Società, si rileva che nel corso dell'anno 2020 è stato necessario modificare la progettualità investendo maggiori risorse sul digitale e riconvertendo gli eventi su piattaforma. È stato altresì necessario incrementare il sostegno ai designer in difficoltà. La necessità di far fronte a tali nuove e imprevedibili circostanze ha determinato l'esigenza di modificare il budget previsionale in corso d'opera e la conseguente chiusura dell'esercizio in perdita. Tale decisione, in presenza di una adeguata patrimonializzazione che consente comunque l'assorbimento della perdita mediante l'impiego della riserva straordinaria, è stata indispensabile per poter dare continuità all'attività della Società.

Per il 2021, a causa della pandemia ancora in atto, sarà necessario proseguire nella medesima direzione, puntando sul digitale e sulle nuove tecnologie per poter garantire un efficace. Si evidenzia anche l'impegno della società che mette in campo ogni sforzo e ogni decisione necessaria allo scopo di ridurre al minimo il rischio di contagio del Coronavirus.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 124/2017 si dichiara che :

Camera di Commercio di Roma ha versato nell'anno 2020 euro 799.950

ICE ha versato nell'anno 2020 euro 1.620.926.

Regione Lazio ha versato nell'anno 2020 euro 166.860

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

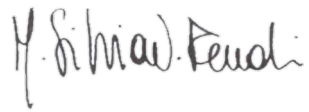
Il presente bilancio di esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio presenta una perdita di esercizio di € 302.450 che si propone di coprire mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Roma, 28 maggio 2021

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Maria Silvia Venturini Fendi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Grimani Mauro iscritto al n.AA_003442 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dott. Mauro Grimani

Reg. Imp. 05518911002
Rea 896345

ALTA ROMA S.C.P.A.

Sede in VIA DELL'UMILTA' , 48 -00187 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 1.751.280,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Andamento della gestione

La Società chiude l'esercizio con un risultato negativo pari a € 302.450 per la prima volta dopo 9 esercizi consecutivi in utile.

L'anno 2020 è stato caratterizzato, per la sua quasi totalità, dall'insorgere, successivamente alla Manifestazione di gennaio, della Pandemia da Covid 19 e da tutto quello che notoriamente ne è conseguito, che ha impattato fortemente sulla gestione dell'esercizio e sul suo risultato complessivo.

Con riferimento all'impatto della pandemia sull'attività della Società, si rileva che nel corso dell'anno 2020 è stato necessario modificare la progettualità investendo maggiori risorse sul digitale e riconvertendo gli eventi su una piattaforma online. È stato altresì necessario incrementare il sostegno ai designer in difficoltà.

La necessità di far fronte a tali nuove e imprevedibili circostanze ha determinato l'esigenza di modificare il budget previsionale in corso d'opera e la conseguente chiusura dell'esercizio in perdita. Tale decisione, in presenza di una adeguata patrimonializzazione che consente comunque l'assorbimento della perdita mediante l'impiego della riserva straordinaria, è stata indispensabile per poter dare continuità all'attività della Società.

In un anno estremamente difficile, la Società è riuscita comunque a non interrompere l'operatività, realizzando la Manifestazione estiva, tenutasi in settembre 2020 anziché a luglio, che si è svolta con esiti positivi al di sopra delle aspettative e consentendo di mantenere attivi la vicinanza e il supporto alle nostre giovani e piccole imprese, particolarmente colpite dalla crisi pandemica, e all'indotto imprenditoriale e professionale, soprattutto del territorio, coinvolto nella manifestazione.

L'interruzione delle attività in corso di esercizio con la cancellazione della manifestazione di settembre, avrebbe determinato la perdita del contributo, di oltre 800.000 euro, stanziato a tal fine da ICE, rischiando di compromettere l'operatività e le prospettive di continuità della Società, e comportando, tra l'altro, la rinuncia a ingenti risorse da destinare al sostegno di imprese e giovani designer in grande sofferenza per la crisi in atto con un annesso prevedibile impatto negativo sull'immagine della Società.

Alla luce dello scenario delineatosi a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, Altaroma è stata tra le prime realtà in Italia a gestire un'intera Manifestazione di tre giorni con oltre 20 eventi prodotti anche in presenza fisica, seppure limitata agli addetti ai lavori e ad un numero ridotto di partecipanti.

È stato necessario investire su misure di sicurezza, mai adottate prima durante un evento, a tutela della salute di coloro che sono intervenuti. Le misure adottate sono risultate efficaci e nessun partecipante alla Manifestazione, sia tra gli ospiti che tra gli addetti ai lavori, è successivamente risultato positivo al virus SARS Cov 2.

La Manifestazione di settembre, alla luce del momento critico che tutte le aziende italiane del settore moda stavano attraversando, è stata per gli oltre 80 piccoli e giovani brand Italiani, tra cui diverse aziende del territorio, che vi hanno partecipato, una iniezione di fiducia e un incentivo ad andare avanti.

L'eccezionalità del contesto pandemico e l'entità delle difficoltà operative e dei conseguenti necessari adattamenti, sono state tali da impattare inevitabilmente sul risultato finale dell'esercizio.

Numerosi e maggiori oneri organizzativi ed economici hanno pesato sulle attività. In particolare, si è resa necessaria la realizzazione di una nuova infrastruttura digitale, che ha comportato investimenti rilevanti, ma da cui non si poteva prescindere per poter continuare a presidiare il ruolo assunto dalla Società e a garantire un sostegno alle nostre imprese di riferimento, superando i vincoli indotti dal contesto emergenziale.

In ragione delle specificità della platea di beneficiari delle iniziative di Altaroma è stata realizzata in tempi rapidissimi una Piattaforma ad hoc con funzionalità e servizi tailor made, per favorire la promozione dei designer, la partecipazione a distanza di stampa e buyer, e l'interlocuzione individuale tra il singolo designer e giornalisti e compratori interessati al suo prodotto.

Altaroma ha ritenuto, inoltre, doveroso potenziare il sostegno rivolto alle imprese di riferimento disponendo la gratuità per l'accesso alle proprie iniziative e facendosi carico della produzione di tutti i materiali dei brand da divulgare e promuovere attraverso la Piattaforma, sollevando, quindi, gli stessi dal sostenerne i costi.

Va, infatti, tenuto conto che i giovani brand – a differenza dei marchi più strutturati - non hanno le risorse e il know how necessari per procedere autonomamente in tale direzione. In assenza dello specifico intervento di Altaroma avrebbero rischiato di essere tagliati fuori, o di partecipare con scarsa funzionalità rispetto alle loro specificità, da ogni forma di divulgazione e aggregazione digitale che, proprio in questo momento storico, hanno rappresentato l'unico canale di sviluppo e di internazionalizzazione davvero efficace, soprattutto per realtà come quelle da noi sostenute.

Quanto sopra evidenziato trova riscontro nei dati contabili dell'esercizio, che si discostano dai dati del bilancio dell'esercizio precedente, generando il risultato negativo, dal lato dei costi, per un maggior importo alla voce "Costi dei servizi" e, dal lato dei ricavi, per un importo più che dimezzato alla voce "Altri ricavi", consistente principalmente nelle quote di partecipazione dei designer alle Manifestazioni. Fa registrare un piccolo aumento, degno comunque di nota alla luce dell'eccezionale crisi pandemica, l'importo alla voce "Ricavi pubblicitari".

Le criticità indotte dalla Pandemia sono state amplificate, con impatto ulteriore sul risultato dell'esercizio, anche dal cambiamento di rotta dell'ICE sulle modalità di rendicontazione per poter beneficiare del loro contributo, che costituisce la principale fonte di risorse per le attività svolte dalla Società. Ciò ha comportato, in particolare, la necessità per la Società di un investimento di risorse proprie più consistente rispetto al passato per poter accedere all'importo stanziato.

Tenendo conto dell'eccezionalità del contesto, oltre che delle richieste accorate di sostegno da parte del settore di riferimento, si è ritenuto, anche confortati dalla solidità patrimoniale

della Società e dalla consistenza delle riserve accumulate grazie alle gestioni precedenti, di privilegiare una gestione conservativa con l'obiettivo prioritario di non compromettere l'operatività e le prospettive di continuità della Società.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	2020	2019	2018
valore della produzione	2.614.433	2.650.335	2.800.154
margine operativo lordo	-259.980	64.263	99.891
Risultato prima delle imposte	-313.915	10.569	18.094

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Ricavi netti	2.614.433	2.650.335	-35.902
Costi esterni	2.271.397	1.973.516	297.881
Valore Aggiunto	343.036	676.819	-333.783
Costo del lavoro	603.016	612.556	-9.540
Margine Operativo Lordo	-259.980	64.263	-324.243
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accant.	56.369	52.027	4.342
Risultato Operativo	-316.349	12.236	-328.585
Proventi diversi	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	2.434	-1.667	4.101
Risultato prima delle imposte	-313.915	10.569	-324.484
Imposte sul reddito	-11.465	9.730	-21.195
Risultato netto	-302.450	839	-303.289

La composizione dei "ricavi netti" è così sintetizzabile:

- per circa il 34 % sono derivanti dalla contribuzione dei Soci per l'anno 2020;
- per circa il 57% dai contributi ICE;
- per circa il 6% sono ricavi pubblicitari;
- per circa il 3 % sono ricavi derivanti da altre prestazioni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.951	9.499	14.452
Immobilizzazioni materiali nette	7.213	6.410	803
Capitale immobilizzato	31.164	15.909	15.255
Disponibilità liquide	604.018	420.213	183.805
Crediti verso Clienti	583.130	749.727	-166.597

Altri crediti	1.399.887	1.660.102	-260.215
Ratei e risconti attivi	2.798	6.041	-3.243
Attività d'esercizio a breve termine	2.589.833	2.836.083	-246.250
			0
Debiti verso fornitori	197.134	144.887	52.247
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	39.560	54.127	-14.567
Altri debiti	116.904	91.407	25.497
Ratei e risconti passivi	0	24.500	-24.500
Passività d'esercizio a breve termine	353.598	314.921	38.677
Capitale d'esercizio netto	2.236.235	2.521.162	-284.927
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	327.184	294.406	32.778
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	327.184	294.406	32.778
Altre passività a medio e lungo termine	327.184	294.406	32.778
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	1.909.051	2.226.756	-317.705
Patrimonio netto	1.940.215	2.242.665	-302.450
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-296.020	-278.497	-17.523
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.236.235	2.521.162	-284.927
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.940.215	2.242.665	-302.450

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	601.375	414.734	186.641
Denaro e altri valori in cassa	2.643	5.479	-2.836
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	604.018	420.213	183.805

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree (importi lordi):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Costi piattaforma digitale	20.000
Altri beni	3.854

Evoluzione prevedibile della gestione

Nella prima parte dell'anno 2021 è continuata l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha fatto registrare a livello globale un impegno generalizzato per fronteggiare il delicato momento per l'economia.

Con riferimento all'impatto della pandemia sull'attività della Società, si rileva che nel corso dell'anno 2020 è stato necessario modificare la progettualità investendo maggiori risorse sul digitale e riconvertendo gli eventi su piattaforma.

Per il 2021, a causa della pandemia ancora in atto, sarà necessario proseguire nella medesima direzione, puntando sul digitale e sulle nuove tecnologie per poter garantire un'azione più efficace e coerente con i driver che caratterizzeranno la ripresa e la crescita del settore di riferimento della Società.

A tal fine si ritiene necessario, soprattutto per garantire l'accesso all'apporto continuativo, o aggiuntivo, di istituzioni, come ICE, che intendessero supportare i progetti della Società nella formula del co-finanziamento, che i soci valutino un adeguamento dell'importo del contributo consortile.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2020, non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente;

non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state adottate, a tutela del personale, specifiche misure per contrastare il pericolo della pandemia da COVID-19, volte a prevenire il contagio, nel rispetto della normativa e dei protocolli emanati. Inoltre, si è fatto ampio ricorso all'utilizzo dello smart working.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Possesso azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

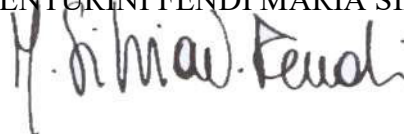
Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari a termine e derivati e non ha mai posto in essere operazioni sugli stessi.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
VENTURINI FENDI MARIA SILVIA



ALTAROMA

ALTAROMA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2020

ALTA ROMA

1. ALTA ROMA: PROFILO SOCIETARIO

Alta Roma ha per oggetto la promozione dell'alta moda e in genere della moda italiana, di Roma e del Lazio, quale primaria risorsa economica e culturale del territorio. In particolare – con l'obiettivo di sviluppare il settore della moda italiana, romana e laziale e le attività connesse, ivi incluso un turismo qualificato, e di promuovere l'immagine di Roma e del Lazio nel mondo – Alta Roma organizza in Italia e all'estero sfilate, *performance* e manifestazioni nel campo della moda, anche nell'ambito di eventi culturali più ampiamente legati al *Made in Italy*.

Alta Roma sta acquisendo sempre maggiore centralità imponendosi come *hub* internazionale per il lancio di giovani stilisti emergenti, anche grazie al progetto di punta “*Who is on next*” e alla *partnership* istituzionale col Mise prima e, in seguito, col Maeci attraverso ICE Agenzia.

La Società organizza due manifestazioni annuali, una invernale e una estiva, che si collocano nell'ambito dei calendari internazionali della moda. Le *fashion week* capitoline si rivolgono a tutti gli addetti ai lavori, favorendo la visibilità e la commercializzazione delle collezioni presentate. Le due manifestazioni, oltre a rappresentare un concreto sostegno alla moda italiana, primaria risorsa del Paese, generano un considerevole indotto con esternalità positive per la città di Roma.

Per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19, Alta Roma è stata peraltro in grado di rimodulare la sua attività, investendo sul digitale e sull'innovazione tecnologica e realizzando eventi su piattaforma nel rispetto di rigidi protocolli anti contagio.

2. GOVERNANCE

Alta Roma è una società per azioni con scopo consortile a capitale pubblico non *in house*. Soci di Alta Roma sono CCIAA di Roma,

ALTAROMA

Regione Lazio, Risorse per Roma S.p.a. e Città Metropolitana di Roma Capitale.

La Società adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto alla nomina di un revisore esterno cui è devoluto il controllo contabile. La *governance* di Alta Roma è quindi articolata come segue:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione;
- Collegio sindacale;
- Revisore esterno.

3. LA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA – IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Alta Roma, in quanto soggetto privato in controllo pubblico, è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 190/2012 in materia di anticorruzione e all'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 96/2016.

La Società ha quindi nominato un Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione e ha adottato un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PPC). Tale documento risponde alla finalità di individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, di prevedere, in relazione alle predette attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirlo e di monitorare i rapporti tra la Società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti. Il Piano contiene inoltre una specifica sezione dedicata alla trasparenza che mira a garantire la massima accessibilità dei dati, muovendo dalla consapevolezza che la trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere l'etica e la legalità.

ALTAROMA

In conformità alla vigente normativa in materia, AltaRoma ha provveduto ad attivare sul proprio sito internet www.altaroma.it la sezione “Società Trasparente”, a sua volta suddivisa in sottosezioni al fine di agevolare la navigazione e la ricerca dei contenuti da parte degli utenti. Nell’ambito della sezione “Società Trasparente” – i cui contenuti vengono costantemente implementati – sono pubblicate le informazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 33/2013.

4. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

I Codici di comportamento rappresentano una fondamentale misura di prevenzione dei reati in quanto le norme in essi contenute regolano in modo legale ed eticamente orientato la condotta dei dipendenti.

In quest’ottica, Alta Roma, contestualmente al Piano di Prevenzione della Corruzione, ha altresì adottato un Codice di comportamento, allegato al Piano stesso, ispirato ai principi del D.P.R. 62/2013 (“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”) che costituisce un importante strumento di diffusione e promozione dell’etica e della legalità.

5. ULTERIORI REGOLAMENTI E PROCEDURE ADOTTATI

In sede di aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021 – 2023, Alta Roma, nell’ottica di promuovere le *best practices*, la trasparenza, l’etica e la legalità, ha adottato – in aggiunta ai regolamenti già adottati in precedenza (regolamento per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti, procedura per la verifica delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità, regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato) – un regolamento interno per affidamenti sotto soglia di lavori, servizi e forniture aggiornato al d.lgs. 50/2016 e alle Linee Guida Anac che tiene anche conto del regime transitorio derogatorio introdotto dal d.l. Semplificazioni. Detto regolamento rappresenta un importante strumento di

ALTAROMA

procedimentalizzazione dei processi e predeterminazione delle regole, funzionale alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

6. ADEGUAMENTO GDPR E NOMINA RPD

Alta Roma, in sede di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 (cd GDPR) relativo al trattamento dei dati personali, ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei Dati – RPD su base volontaria che collaborerà col Responsabile della Trasparenza al fine di garantire, nell’ambito della pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa in materia di trasparenza, l’osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

7. RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA)

Alta Roma ha inoltre individuato un soggetto responsabile dell’inserimento e dell’aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante.

8. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell’art. 6 comma 3 del d.lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico sono chiamate a valutare l’opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando

ALTAROMA

tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In considerazione delle ridottissime dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative, delle peculiarità dell'attività svolta e delle misure di controllo e prevenzione già adottate, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di non prevedere strumenti di governo societario ulteriori rispetto a quelli descritti nei precedenti paragrafi della presente relazione.

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE – MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE PER L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONI.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare

ALTAROMA

valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni*

ALTAROMA

pianificate”. In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’art. 13 comma 2 del d.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d’impresa) ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) l’elaborazione dei cd “indici dell’allerta” che devono essere esaminati dall’organo amministrativo, col monitoraggio dell’organo di controllo, al fine di valutare la sostenibilità dei debiti aziendali in un arco temporale di almeno sei mesi e le prospettive di continuità per l’intero esercizio. In data 20 ottobre 2019, in attuazione della disposizione normativa di cui sopra, il CNDCEC ha diffuso il documento ricognitivo degli indicatori di allerta per il triennio 2019-2021.

Alta Roma, in quanto società in controllo pubblico, elabora sistematicamente, già a partire dall’esercizio 2018, un programma di valutazione del rischio di crisi ai sensi dell’art. 6 del d.lgs. 175/2016 (cd decreto Madia – TUSPP), redatto sulla base delle raccomandazioni del CNDCEC espresse nel documento del marzo 2019 *“Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”*.

La nuova disciplina introdotta dal Codice della Crisi d’impresa – la cui entrata in vigore, con specifico riferimento alle procedure di allerta per le casistiche rientranti nell’ambito di applicazione del D.L. 9/2020, è stata ulteriormente

ALTAROMA

differita a settembre 2021 – e quella contenuta nel TUSPP, di cui erano già destinatarie le società a partecipazione pubblica, presentano elementi di sostanziale convergenza con la comune finalità di consentire l'emersione anticipata della crisi e la conseguente adozione di provvedimenti idonei a neutralizzarne le cause mediante l'adozione di piani di risanamento. Entrambi gli interventi normativi tendono infatti ad introdurre un utilizzo delle attività di controllo che non sia più espressione di un giudizio consuntivo ma di una attività ispirata alla logica del *forward-looking* grazie all'impiego di indicatori prognostici della crisi.

Alla luce di quanto sopra, l'Organo amministrativo, per l'esercizio 2020, anche in virtù dell'eccezionalità e della complessità del contesto pandemico e dell'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di impresa, ha proseguito nel solco tracciato dal TUSPP – i cui contenuti sono in larga parte sovrapponibili a quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa in materia di procedure di allerta – adottando il presente programma di valutazione del rischio di crisi ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016.

Va peraltro evidenziato che, pur non avendo la legislazione emergenziale sospeso gli effetti della disciplina speciale sulla crisi di impresa dettata dal TUSPP (nonostante si tratti di previsioni analoghe e in parte sovrapponibili a quelle previste dal Codice della crisi di impresa in materia di procedure di allerta, la cui entrata in vigore è stata invece differita a settembre 2021 dal Decreto Liquidità), si rende necessaria un'applicazione ragionata e non asettica di tali disposizioni onde evitare il rischio di inaccettabili effetti distorsivi.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ciò premesso, la Società, in considerazione della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica, ritiene di poter utilizzare anche per l'esercizio 2020, quale strumento di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

Analisi di indici e margini di bilancio.

ALTAROMA

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	2020	2019	2018	2017
Margine di tesoreria	2.158.644	2.476.293	2.492.134	2.538.180
Indice copertura immobilizzazioni	62,25	140,96	134,73	122,57
Indice indipendenza finanziaria	0,35	0,26	0,30	0,28
MOL	-259.980	64.263	99.891	52.336
ROE	-13,49%	0,04%	0,09%	0,38%

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

ALTAROMA

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che la Società non presenti rischi in relazione alla liquidità e alla solidità patrimoniale. I risultati non positivi in termini di redditività sono legati all'eccezionalità del contesto pandemico.

È stato infatti necessario modificare la progettualità della Società investendo maggiori risorse sul digitale e riconvertendo gli eventi su piattaforma per incrementare il sostegno ai designer in difficoltà e offrire una risposta efficace adeguata alla contingenza. La necessità di far fronte a tali nuove e imprevedibili circostanze ha determinato l'esigenza di modificare il budget previsionale nel corso dell'esercizio e la conseguente chiusura in perdita. Tale decisione, in presenza di una adeguata patrimonializzazione che consente comunque l'assorbimento della perdita mediante l'impiego della riserva straordinaria, è stata indispensabile per poter dare continuità all'attività della Società.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

MARIA SILVIA VENTURINI FENDI

